

Rifugio dell'Anima

Periodico on-line dell'Associazione Cuore con le Ali n. 14



L'idea finale del Progetto ideato dall'Associazione Cuore con le Ali e sostenuto da tutti quei soci che, con la frequentazione dei seminari proposti, vanno ad incrementare la sua realizzazione. Il Centro avrà una funzionalità Gratuita per tutti i soci attivi e/o motivati.

IN PRIMA PAGINA

Il nuovo calendario è pronto visionabile sul sito www.cuoreconleali.it.

Soprattutto per i nuovi iscritti vi informiamo che l'Associazione Cuore con le Ali lavora attraverso il Contributo Volontario (e non retributivo) dei vari Professionisti.

Organizzare Seminari, Eventi, Trattamenti ed altro non risulta per noi un lavoro ma un hobby, fatto con Amore, Dedizione e tanta Pazienza.

Prosegue la terza edizione del nostro Convegno di Ottobre Sabato 21 e Domenica 22 (La Cura dell'Anima) visionabile sul sito sezione calendario, possono partecipare tutti. La sede del Convegno sarà presso l'Università della Terza Età di Como via Palestro 17 (parcheggio interno gratuito) quest'anno vi saranno iniziative anche per i bambini di qualsiasi età con entrata libera per tutti. Mentre tutte le altre attività associative saranno come sempre effettuate nella nostra sede di Como piazza cacciatori delle alpi 2. Per il nuovo anno gli obiettivi saranno sempre e comunque l'intensificazione delle attività gratuite, attraverso il contributo di chi vorrà aiutarci.

Nel Giornaletto di questa edizione troverete interessanti articoli, presi da vari fonti internet.

Vi ricordiamo come sempre che i progetti associativi li potete visualizzare sul nostro sito www.cuoreconleali.it, e che tutti i proventi derivati dall'attività associativa sono a sostegno di tali progetti.

Per ri-trovare la felicità incondizionata di quando eravamo bambini, dobbiamo rinunciare a determinate cose che abbiamo acquisito inconsciamente nel corso degli anni. In questo articolo te ne suggerisco 13:

1. Sbarazzati del desiderio di essere sempre perfetto

Non è facile accettare la sconfitta, specialmente quando credi che hai ragione. Tuttavia, quando dimostri di avere ragione in tutti i modi puoi danneggiare le tue relazioni. Quindi...

Preferisci avere ragione o essere felice?

2. Sbarazzati della necessità di controllo

Sii consapevole di vivere in un ambiente pieno di persone che hanno qualità e preferenze uniche, proprio come te. E tu non hai alcun controllo su queste persone o sulla loro vita. Magari cerchi di controllare gli altri, ma l'unico su cui stai perdendo il controllo sei proprio tu....

Preferisci avere il controllo o essere felice?

3. Sbarazzati della parola colpa

La parola colpa è sempre un ostacolo alla propria crescita e a quella degli altri. Non importa se sbagli, non importa se altri sbagliano. Importa invece che impari dall'esperienza. In un contesto di colpa non puoi imparare perché sei in lotta, in separazione. Ogni cosa che reputi negativa in realtà nasconde una grande lezione. Sostituisci la parola colpa con responsabilità.

Preferisci incolpare o essere felice?

4. Sbarazzati del tuo dialogo interiore distruttivo

Fai attenzione a come ti parli perché parlando male a te stesso ti allontani dalla felicità. Parliamoci chiaro, parlare male a te stesso è una tua scelta. Così come parli male, puoi anche parlarti bene. E poi, fundamentalmente chiediti: *“ma che caspita ci ho guadagnato e ci guadagno a parlarmi in modo negativo?”*

Preferisci auto-distruggerti o essere felice?

5. Sbarazzati del lamento

Smettila di lamentarti. Più ti lamenti, più vedi cose negative. Se continui a lamentarti di ciò che non ti piace, di ciò che ti infastidisce, tutto questo si alimenterà nella tua vita. Ne consegue che il tuo stato d'animo inizia ad essere negativo e si alimenta anch'esso in continuazione. Lamentarsi? Facile. Prendersi la responsabilità? Decisamente meno facile. Tu cosa stai scegliendo? E cosa decidi di scegliere?

Preferisci lamentarti o essere felice?

6. Sbarazzati delle Critiche

Su questo punto ti posto una citazione di Charlie Chaplin:

Ti criticheranno sempre, parleranno male di te e sarà difficile che incontri qualcuno al quale tu possa piacere così come sei! Quindi vivi, fai quello che ti dice il cuore, la vita è come un'opera di teatro, che non ha prove iniziali: canta, balla, ridi

e vivi intensamente ogni giorno della tua vita prima che l'opera finisca senza applausi...

Preferisci diventare le critiche o essere felice?

7. Sbarazzati del desiderio di impressionare gli altri

Basta cercare di essere ciò che non sei, basta cercare di essere come lui, lei, mamma, papà, zio, nonno vogliono che tu sia. Sii te stesso, fai ciò che ti piace fare. Se davvero coloro che hai intorno ti amano, ti amano per ciò che sei e non per come vorrebbero vederti. Se poi hanno difficoltà in questo sii superiore, sii saggio e perdonali perché anche loro hanno i loro schemi e le loro debolezze.

Preferisci recitare o essere felice?

8. Sbarazzati della resistenza al cambiamento

La vita è un cambiamento costante. Il cambiamento è spesso associato alla crescita. Quando si resiste al cambiamento, si resiste alla crescita. Bella la zona di comfort? Si sta bene? Forse sì forse no... ma di certo il ristagno dopo un po' puzza. Tutto cambia, tutto muta. Divertiti, impara sempre qualcosa di nuovo, conosci nuove persone. Se cambi tu cambia il mondo intorno a te.

Preferisci sopravvivere o essere felice?

9. Sbarazzati delle etichette

Le etichette che mettiamo sulle persone possono essere solo un piccolo scorcio di quello che sono. E in più lasciami dire che le etichette che si danno lasciano il tempo che trovano.

Come puoi pretendere di conoscere l'altro quando magari non conosci nemmeno te stesso? Come ti permetti di giudicare la vita degli altri? E come si permettono gli altri di etichettare te? Di dirti come sei, come devi essere? Sai qual è la cosa peggiore? Che molte persone glielo permettono (anche tu?) accettano le etichette e di conseguenza DELEGANO la loro felicità agli altri. Assurdo ma accade molto molto spesso.

Preferisci giudicare o essere felice?

10. Sbarazzati delle paure

Il momento in cui affronti la paura e la guardi per quella che è, si dissolve. La paura è solo un'illusione. Esiste solo nella tua mente. Hai sempre tu il pieno controllo delle tue reazioni. Anche se può non sembrare così. E quando sei in pieno controllo di te, la paura perde il suo potere su di te. La paura non è un amico ma può essere il tuo più grande alleato. La paura ti sta insegnando un qualcosa di più grande. Chiediti cosa...

Preferisci farti sopraffare dalla paura o essere felice?

11. Sbarazzati delle scuse

Se vuoi qualcosa, vai e te la prendi! Se non riesci a fare qualcosa, siamo sempre lì, prenditi la responsabilità senza trovare scuse assurde. Tu hai il potere, tu e solo tu. Quanto tieni a quella cosa? Ci tieni davvero con il cuore oppure è solo qualcosa di egoico? Perché se davvero ci tieni, se davvero vuoi arrivare là, fai di tutto, non molli, persevera, continui a sbatterci la testa e il cuore fino a che raggiungi il tuo obiettivo. Le scuse sono solo per le persone deboli.

Preferisci trovare scuse assurde o essere felice?

12. Sbarazzati del passato

Il passato ti serve per vivere meglio il presente. Anche la frase precedente è passata, lasciala andare ma impara da essa. E' utile ricordare e rivivere il passato per comprendere il presente e modificarlo attimo dopo attimo... ma una volta fatto ciò basta!

Se continui a vivere nel passato, in realtà non stai nemmeno vivendo. Vivi in un ricordo. Già il presente è un'illusione, se poi ti complichiamo ancora di più la vita vivendo un'illusione passata tanti saluti.

Quindi respira, ascolta il tuo respiro.

Guardati intorno.

Odora.

Ascolta.

E ancora respira.

Preferisci vivere nel passato o essere felice?

13. Sbarazzati dell'attaccamento materiale

Quando sei attaccato a qualcosa, significa che stai delegando la tua felicità a un qualcosa. Sì vale anche nelle relazioni..... Ma una volta che questa cosa non può più essere utilizzata, o non ti serve più o è passata la poesia è

solo un peso che ti tiene giù. E stai male. Oppure ne cerchi un'altra.

Non è più semplice essere felici e basta? No non lo è perché purtroppo fin da quando siamo piccoli siamo stati massacrati dai concetti di paura, potere e piacere.

Ma puoi cambiare e lo puoi fare lavorando su di te.

Preferisci una felicità effimera o essere felice?

Conclusione

Ora è il tuo turno, dacci dentro, prenditi la responsabilità di ogni cosa, bella o brutta che ti accade e SII FELICE. Puoi semplicemente chiudere questa pagina, questo articolo e continuare a fare ciò che hai sempre fatto e che fai **oppure** puoi iniziare a modificare il tuo atteggiamento ed entrare in un territorio sì inesplorato (forse) ma dove ti aspetta un'emozionante viaggio.



BISCOTTI DI RISO



1 tazza di farina di riso (meglio se riso dolce)

1½ di farina integrale di grano tenero

½ tazza di semi di sesamo tostati

½ tazza di semi di girasole tostati

1 ½ di succo di mela

2 cucchiaini di olio di mais

1 tazza di uvette

Un pizzico di sale marino integrale

Mescolate gli ingredienti secchi tra loro. Aggiungete l'olio e amalgamate molto bene con le mani. Unite gli altri ingredienti, mescolateli fra loro fino ad ottenere un impasto morbido. Preparate una teglia, oleatela e riempitela di biscotti aiutandovi con un cucchiaio, facendo delle piccole porzioni. Infornate per 15 minuti (se i biscottini sono piccoli) a 180 °.

DISCORSO DI SATHYA SAI BABA

Come condurre una vita divina? Nessuna appartenenza a un gruppo particolare ve la concede. Ogni sforzo di realizzare l'unità come base di tutta la molteplicità è un passo sulla via della vita divina che non ammette scorie nel carattere o illusioni nell'intelletto. Spazzate via le cause fondamentali dell'ansia, della paura e dell'ignoranza; soltanto così la vostra personalità vera può splendere. L'ansia si elimina con la fede nel Signore, la fede che vi dice che qualunque cosa accada è per il vostro meglio e che la Volontà del Signore sarà fatta. L'accettazione serena è l'armatura migliore contro l'ansia. La contrizione nasce dall'egoismo, dal pensare di non meritare di essere trattati così male, di essere lasciati senza aiuto. Quando l'egoismo scompare, anche la contrizione termina. L'ignoranza è un errore, l'errore di riconoscere il corpo come il Se! In effetti, ognuno deve cercar di diventare privo di ego dopodiché il Signore vi accetterà come Suo flauto.

Discorso Divino pronunciato a Venkatagiri nell'Aprile 1957.

L'ego è' molto pericoloso e potente. Esso rovina il carattere.

Baba



GUARIGIONE QUANTICA



Che cos'è la guarigione quantica? In senso generale, si tratta di un insieme di tecniche di **autoguarigione**, di auto aiuto, per il miglioramento dello stato di salute, il riequilibrio energetico e il benessere di corpo mente e anima, basate sul principio dell'unione tra materia ed energia, e dunque sulla possibilità di influire positivamente sul corpo fisico grazie all'osservazione, alla presenza, alla **consapevolezza**.

Recentemente molti ricercatori spirituali e operatori di luce si sono occupati del collegamento tra le tecniche di autoguarigione e le moderne scoperte della fisica quantistica e della meccanica quantistica. E' la prima volta, nella storia dell'umanità, che la connessione tra materia ed energia viene dimostrata scientificamente e empiricamente, in modo facile e comprensibile a tutti, e che quindi anche fenomeni prima considerati inspiegabili, strani o miracolosi, possono ora essere compresi e accettati come possibili, alla luce delle nuove acquisizioni della scienza quantica.

Molto ancora c'è da spiegare e dimostrare, i collegamenti tra scienza e spiritualità sono ancora agli inizi, ma certamente una nuova finestra si è aperta, su un mondo nuovo e vasto, i cui sviluppi vedremo certamente nei prossimi decenni. Scienza e spiritualità si possono incontrare, hanno già trovato dei punti di contatto proprio con l'avvento della fisica quantistica: lo studio delle particelle subatomiche ha messo in discussione i concetti di spazio tempo e sta rifondando la concezione della materia e dell'energia, che appaiono ormai unite, come due aspetti di una sola realtà. Parallelamente, la spiritualità della nuova era, con la diffusione dell'olismo, delle tecniche di guarigione spirituale, e col risvegliarsi di molti alla conoscenza di sé, ha rotto il modello tradizionale di separazione tra corpo e anima, andando oltre, verso l'unità. Essere su un **percorso di consapevolezza** vuol dire occuparsi di corpo mente spirito, sperimentare che molti disagi fisici possono essere risolti lavorando sul piano psichico, emotivo, esistenziale. E viceversa, muovendo la bioenergia del corpo, ci si apre ad accedere a spazi interiori e a guarire le ferite dell'anima.

Guarigione quantica è autoguarigione

Il termine quantico è stato coniato dalla scienza moderna e più precisamente dalla fisica quantistica, per definire il nucleo della materia e la sua natura.

Il termine quantico indica:

- L'infinitamente piccolo, la più piccola quantità ad oggi osservabile, laddove i confini tra materia ed energia risultano labili
- Un cambiamento intenso e significativo

- Un grande risultato determinato da qualcosa di molto piccolo

Guarigione quantica è il lavoro che pratichi su di te come maestro di te stesso, guaritore di te stesso, scienziato di te stesso, medico di te stesso, nel momento in cui vivi il tuo corpo e la tua energia come un grande laboratorio e tu sei, in quanto osservatore, l'artefice dei cambiamenti che vi accadono. Addentrandoci nelle basi della guarigione quantica, scopriremo insieme che il guaritore è il guarito. Non può essere diversamente.

Fisica quantistica: basi scientifiche

L'esperimento più bello

La base di tale approccio è l'esperimento della doppia fenditura, chiamato anche esperimento di interferenza di elettroni singoli, già ipotizzato nei primi anni del secolo scorso da più di un ricercatore, e poi concretamente realizzato nel 1974 dai tre fisici italiani Pier Giorgio Merli, Gian Franco Missiroli e Giulio Pozzi. Fu poi denominato "l'esperimento più bello della fisica" in seguito al sondaggio effettuato nel 2002 dalla rivista statunitense *Physics World*. L'esperimento mette in luce il comportamento di quattro differenti elementi, fatti passare attraverso due fessure: palline, onde sull'acqua, luce, elettroni. Di ciascuno si vede la forma o traccia lasciata su un pannello posto ad una certa distanza oltre le due fessure.

Le palline da tennis (particelle materiali) e le onde d'acqua evidenziano comportamenti assai diversi, le prime creando due sole strisce sulla lastra posizionata di fronte alle fenditure, le seconde creando invece molte strisce.

La luce si comporta in modo simile all'acqua.

La vera sorpresa si ha nell'ultima fase dell'esperimento, in cui vengono sparati elettroni attraverso le fenditure: essi si comportano in parte come particelle materiali (Palline) con una posizione ben definita nello spazio, in parte come onde (energia o luce) ossia come unità estese. Ciò si conferma anche facendo passare un solo elettrone alla volta attraverso le fessure. Un fatto sorprendente, poiché nessun oggetto materiale ha mai avuto un comportamento del genere. E' come se l'elettrone evidenziasse di essere sia una particella materiale, sia un'onda di energia.

Non solo, si è andati oltre: si è visto che l'osservazione è in grado di interferire con la traiettoria degli elettroni. A seconda della presenza o meno di un essere umano che osserva l'esperimento, l'elettrone può comportarsi come particella o come onda. Osservato, si comporta da particella, come se fosse cosciente che lo stanno osservando! Se invece non c'è nessuno, l'elettrone si comporta come onda.

Si è anche provato a introdurre l'osservazione umana da un certo punto dell'esperimento in poi: all'inizio, lo scienziato teneva gli occhi chiusi, e da quando l'elettrone aveva varcato le due fessure, apriva gli occhi. Vi sorprenderà sapere che nella prima parte, l'elettrone si comportava come onda, nella seconda come particella, riconfigurandosi in base alla presenza dell'operatore. Si è visto inoltre che con osservatori diversi si ottenevano traiettorie diverse degli elettroni. Gli sviluppi di questa gamma di esperimenti sono tutt'ora in corso, e stanno mobilitando un gran numero di scienziati.

Quesiti e riflessioni

A questo punto sorgono molte domande, alcune di carattere prettamente scientifico (e vi rimando per queste alla lettura di ottimi siti e libri specializzati in fisica quantistica e in meccanica quantistica). Altre di natura spirituale, e sono quelle che ci interessano in questo contesto.

- Esiste un confine o una differenza tra materia ed energia? E se sì, quale?
- Qual è e cos'è la qualità insita nell'essere umano, nella sua osservazione, tanto potente da incidere sulla realtà, dato che con la sola osservazione riesce a mutare l'andamento della particella-onda?
- Che cos'è il tempo? Si può dire che esista, dato che l'elettrone se osservato ha repentinamente cambiato la sua "natura", da onda a particella, quasi non esistendo più nella forma precedente?

E' evidente che l'osservazione influenza il risultato. L'osservatore influenza il risultato. Forse è questa la spiegazione di eventi "strani" accaduti già a un considerevole numero di persone; per esempio, esami clinici del sangue fatti allo stesso paziente nello stesso momento da tecnici di laboratorio diversi, hanno prodotto risultati diversi. Molti altri fenomeni trovano spiegazione grazie a questa scoperta della meccanica quantistica.

La materia secondo la fisica quantistica

Andando a fondo nella struttura della materia, la scienza è andata oltre al modello che probabilmente avete imparato a scuola, secondo il quale la base della materia è l'atomo, costituito da un nucleo contenente protoni e neutroni, attorno

al quale c'è un grande spazio vuoto in cui gravitano gli elettroni, e che il vario assemblarsi degli atomi determina gli oggetti così come li vediamo e li tocchiamo.

Già la teoria della relatività di Einstein dice che l'energia può trasformarsi in materia, e viceversa, secondo la famosa equazione $E=mc^2$. Dunque non si può più fare affidamento su un modello statico di materia; in altre parole, **NON ESISTE** la materia così come la vecchia fisica atomica ce l'ha descritta. Di qui la meccanica quantistica è andata avanti. Heisenberg scoprì il principio di indeterminazione: le più piccole "particelle" della materia (che come abbiamo visto si possono comportare sia come particelle che come onde) possiedono una natura assolutamente fluttuante e imprevedibile. Nel vuoto questa incertezza si manifesta sotto forma di piccole fluttuazioni energetiche che vanno e vengono senza sosta e che in parte si convertono in entità materiali.

Lo spazio vuoto non è affatto vuoto: appare tale solo perché la creazione e la distruzione incessante di particelle si verifica in esso su intervalli temporali brevissimi e tali comunque da non lasciare allo sperimentatore il tempo materiale per la loro rilevazione.

La materia si genera a partire dall'energia sotto forma di particella e antiparticella (ad esempio elettrone e positone insieme) dalla vita brevissima: per tale motivo esse vengono chiamate "virtuali". Le particelle virtuali in quel breve lasso di tempo potrebbero anche diventare reali se potessero disporre di una fonte di energia adeguata. La loro "esistenza" non è misurabile o fotografabile, ma se ne sono misurati gli effetti sugli elettroni, ossia sulle particelle osservabili.

E' stato inoltre dimostrato che più una particella è leggera e sottile, più ha vita lunga; viceversa, più è pesante e grossa, più ha vita breve, scompare subito. L'unità materiale più piccola, l'elettrone, non si può definire materiale, in quanto è un impulso elettrico il cui comportamento non è prevedibile, e che viene in essere in uno spazio apparentemente vuoto.

Dunque è stato chiamato "quanta", per indicare qualcosa che non segue un corso lineare e consequenziale, ma fa un balzo da una dimensione a un'altra: dal non manifesto al manifesto. La materia appare e scompare continuamente, ma lo fa così velocemente che non ce ne accorgiamo. Non ci rendiamo conto di quando scompare perché prima che ciò accada, prima che notiamo la sua assenza, un'altra particella ha già preso il posto della precedente, ma, per via delle particelle virtuali, qualcosa è impercettibilmente cambiato. Le apparizioni si susseguono con una tale velocità da darci l'illusione della materia come di qualcosa di stabile, di formato. E' qualcosa di simile al gioco enigmistico "cosa cambia?" in cui voi dovete scoprire le differenze tra due vignette apparentemente identiche.

La fisica quantistica ha soppiantato il vecchio modello statico di struttura della materia, scoprendo che essa è qualcosa di dinamico, in un cambiamento continuo e assai più veloce di quanto si riesca a immaginare o a cogliere.

Le parole di Osho:

"Questa è la differenza fondamentale tra materia e consapevolezza. Gli alberi esistono, ma se non esiste un essere consapevole, essi non possono esser resi noti. Per esser rivelati, hanno bisogno della consapevolezza di qualcuno. Un bambino va a giocare vicino all'albero, e

all'improvviso esso viene rivelato. Intorno a lui tutto ha acquistato vitalità. Più profonda è la tua consapevolezza, più profondamente riveli l'esistenza.” – Osho –



Che cos'è l'energia

È difficile concepire che il mondo in cui viviamo così come il corpo umano siano energia, perché ci appaiono solidi, più o meno compatti, con un peso e una massa. Ma come è stato dimostrato, se ne osserviamo la natura costituente fin nel minimo dettaglio, non troveremo nessuna materia, ma solo energia a diversi gradi di densità.

Sin da millenni i mistici e gli antichi veggenti sono arrivati alla medesima conoscenza attraverso la meditazione, mostrando attraverso i loro insegnamenti e poemi che l'universo è un movimento di pura energia, ma sono stati giudicati dagli scienziati e naturalmente dalla gente comune come folli, o persone non di questo mondo, senza i piedi per terra, o si pensava che usassero un linguaggio simbolico, quando dicevano per esempio che il mondo è un'illusione. Ora la scienza stessa afferma che non esiste niente che sia solido o prevedibile, e che quella che chiamiamo materia in verità è qualcosa che continuamente scaturisce dall'energia.

Di conseguenza, è il momento di riconsiderare che cos'è l'anima, che cos'è il corpo e quale rapporto intercorra tra essi. Una vecchia credenza presente in molte tradizioni religiose e sistemi morali, li vede come come due realtà separate, opposte o contrastanti, e senza nessuna relazione o punto in comune tra di loro. Ciò ricalca il vecchio modello dell'Universo, in cui materia ed energia erano viste come cose separate, rispondenti a leggi diverse.

Alla luce delle nuove scoperte della scienza quantica, non si può più ignorare che il corpo fisico non è ciò che sembra, che la cosiddetta materia che lo costituisce è, in realtà, non solo connessa all'energia, ma è essa stessa energia, in continuo movimento.

Si percepisce il corpo fisico come qualcosa di materiale, di denso, solo per il fatto che si tratta di energia con una frequenza più lenta, più bassa, rispetto a realtà considerate "immateriali" come i corpi sottili o l'anima.

- Che cosa allora è fisico? Che cosa è spirituale?
- C'è qualcosa che è solo materiale e qualcosa che è solo spirituale?
- Si può ancora fare una distinzione tra materiale e spirituale?

Quando i Maestri spirituali esortano a calare lo spirito nella materia, a procedere verso l'Unità, a risvegliarsi stando però nel mondo, ci indicano che materia e spirito non solo sono connessi, ma che la realizzazione sta nel fare esperienza diretta di tale unione. Curare il corpo e curare l'anima allora sono due facce della stessa medaglia, e la guarigione quantica li considera entrambe, uniti.

Campo energetico unificato ed evoluzione

Il processo evolutivo che ha visto la formazione dei corpi viventi e del corpo umano così come lo conosciamo ora, è stato lungo e meraviglioso. Se alla luce della scienza quantica guardiamo alla teoria evoluzionistica per quanto riguarda lo sviluppo delle specie attraverso le ere, appare chiaro che i piccoli e veloci cambiamenti che in ogni momento muovono dall'energia alla materia, hanno accompagnato il continuo miglioramento dei corpi fisici degli esseri viventi, compreso l'uomo, che hanno così beneficiato di un veicolo sempre più idoneo alle esigenze della vita. Da organismi monocellulari ad organismi multicellulari, la vita si è andata via via organizzando in modo sempre più complesso, e sta continuando a farlo, anche se come esseri umani non ce ne rendiamo conto, perché i cambiamenti sono troppo veloci, sottili e minuscoli mentre accadono sotto i nostri stessi occhi incessantemente.

L'Universo nel suo movimento evolutivo è pervaso da un'energia o intelligenza intrinseca, che muove la vita nella direzione ottimale. La fisica quantistica ha definito "Campo energetico unificato" o campo quantico, la forza unificatrice che anima ed accomuna ogni manifestazione nell'Universo. Come potrebbe la materia, e di conseguenza il corpo umano, esistere senza uno spirito che infonde energia vitale? Anche il semplice movimento sulla terra avviene se c'è una fonte di energia che glielo permette. Nel corpo umano tale fonte è l'anima.

L'anima nel corpo

L'anima e il corpo non sono due entità separate e contrapposte, in quanto l'una risiede nell'altro per poter vivere

e fare esperienza della vita nella dimensione in cui si trova, che è quella cosiddetta materiale. Come la materia scaturisce dall'energia, altrettanto il corpo umano è emanazione dell'anima. All'atto del concepimento l'anima umana inizia il suo processo di incarnazione. Il corpo si forma al fine di poterla ospitare e permetterle di fare esperienza nella dimensione terrena. Ma mano che per l'anima cresce la necessità di evolvere facendo esperienze nuove, aumenta anche l'articolazione del corpo umano nel fornire gli organi che le permettano di farle.

Ogni organo del corpo umano ha una funzione non solo fisiologica, ma anche energetica. Per esempio, il sistema nervoso riceve gli stimoli e le impressioni provenienti dai cinque sensi, e li elabora trasmettendo a sua volta impulsi che sono alla base del funzionamento della psiche, dell'intelletto, della memoria. Ogni esperienza che facciamo a livello spirituale si ripercuote sul corpo fisico, e viceversa possiamo grazie al sistema nervoso diventare sensibili anche di quello che avviene nella sfera interiore.

La gioia è una qualità spirituale, così come lo è l'amore. Quando l'anima è pervasa da queste qualità, il corpo si plasma di conseguenza, diventando morbido, ricettivo, avvolgente. In assenza di tensioni o contrazioni, diventa leggero al punto che possiamo percepirlo principalmente perché sappiamo che è lì, e perché siamo pervasi dal benessere, dall'espansione e dal sentimento che li provoca. Vi sarà capitato di ammirare una persona per la sua bellezza anche se il suo viso e il suo corpo non hanno niente a che fare con i canoni estetici: la vedete bella per ciò che irradia, perché il suo fisico si è trasformato grazie al "valore aggiunto" di ciò che emana da dentro. Al contrario, appare brutta una persona con sguardo spento, poca vitalità, tono d'umore

basso, anche se ha un corpo e un viso considerati “belli” secondo i canoni comuni. Come si vede, che sia il corpo a scaturire dalla dimensione interiore, è sotto gli occhi di tutti. Eppure, nonostante tale evidenza, c’è ancora chi si ostina a “curare” il corpo fisico come se si trattasse di un oggetto, di un “pezzo” di carne o di materia, agendo dall’esterno verso l’interno, e magari facendo anche previsioni (le famigerate “prognosi”) su come andranno le cose... Il corpo che appare solido è governato da forze energetiche invisibili che permeano la sua realtà sottile. Esso è il veicolo espressivo di fenomeni generati dall’anelito dell’anima di dispiegare il suo potenziale ed auto-riconoscersi nella creazione di sé e del suo mondo. Tale è la ragione che l’ha spinto ad incarnarsi.

Inizialmente l’anima è incosciente della propria natura: possiede l’energia, ha un potenziale suo proprio, ma non ne è consapevole. Pensate ad un neonato: non gli manca niente, è pura energia, è perfetto, è amore e bellezza, ma ha bisogno di crescere e sperimentare per sviluppare coscienza, per diventare autoconsapevole. Crescita è armonico accrescimento del corpo fisico dietro la spinta dell’anima. L’esperienza terrena consente all’anima di evolvere nella consapevolezza. A tal fine, l’anima fa esperienza di tutto ciò che essa non è, in processo esplorativo ad esclusione.

La malattia è dell’anima

Tale percorso accade attraverso l’identificazione con l’ego, una struttura psichica costituitasi per permetterle sia di sopravvivere nella dimensione terrestre, sia di poter interagire con i suoi simili. Ciò è la ragione principale della sofferenza psicologica dell’essere umano, che fintantoché non è autoconsapevole si ritrova con un’anima sconosciuta a lui stesso, un corpo che non sa come gestire perché non ne

conosce l'origine, e un ego mendace che è il suo unico punto di riferimento. Dunque la falsa idea che corpo e anima siano separati e in conflitto, nasce dalla mancata conoscenza diretta dell'anima. Se ho solo un concetto di ciò che l'anima è, ma non l'ho mai sperimentata, l'ho solo immaginata, essa rientra per il momento nella sfera dell'ego, di ciò che la mente crede e finge, pertanto inevitabilmente è qualcosa di scollegato dal corpo fisico, che è la base delle mie esperienze ed il campo delle manifestazioni dell'anima. La malattia dell'anima si può quindi individuare nell'inconsapevolezza di se stessa.

Le sofferenze che l'essere umano sperimenta non sono confinate alla sfera psicologica, ma si riversano anche sul corpo. Le patologie fisiche sono il risultato di una scorretta percezione della realtà. Ciò che chiamiamo somatizzazione è un'interferenza dell'ego nel percorso naturale dell'anima.

Pensate all'esperimento delle particelle-onda, pensate al continuo e imprevedibile manifestarsi della materia in base alle tendenze che l'energia vi imprime. Sarà facile dedurre che nella mia psiche e nel mio corpo fisico prende vita ciò a cui do energia. Ogni istante qualcosa può passare dal non manifesto al manifesto, ogni istante l'intelligenza invisibile dell'universo si sta riversando nel mio corpo fisico, ed è ciò che ne costituisce la "materia". Il percorso che prenderà non si può prevedere a priori, ma dipende da me, dal livello di energia e di consapevolezza che saprò imprimervi.



VI RICORDIAMO I NUOVI SEMINARI PROPOSTI DALL'ASSOCIAZIONE CUORE CON LE ALI, PIU' RICCHI DI CONTENUTI E CON MINOR COSTI, CON DISPENSE DI ANATOMIA E FISIOLOGIA BASE CHE CHIUNQUE PUO' RICHIEDERE. VISIONATE SEMPRE IL SITO WWW.CUORECONLEALI.IT AGGIORNATO IN TEMPO REALE.

N.B. I SEMINARI COSI' COME I TRATTAMENTI GRATUITI VI PREGHIAMO GENTILMENTE DI PRENOTARLI TELEFONICAMENTE 338.8385582 IN TEMPO UTILE.

COME SEMPE I NOSTRI DOCENTI, TERAPISTI E ORGANIZZATORI SVOLGONO UN RUOLO VOLONTARIO.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI DA SETTEMBRE.

(QUOTA ANNUA 15 EURO RINNOVO: SETTEMBRE DI OGNI ANNO).